



Federazione **A**utonoma **B**ancari **I**taliani  
Coordinamento R.S.A. F.A.B.I.

**BANCO DI BRESCIA**

LETTERA APERTA ALLA DIREZIONE

# NON APRITE QUELLA PORTA

**Spettle**  
**DIREZIONE**  
**Area Risorse**  
**Banco di Brescia**

Oggetto: sicurezza e controllo accessi

La presente per protestare vivamente contro la Vs. disposizione che ora pone in capo ai cassieri l'onere del controllo e dell'apertura manuale delle bussole d'accesso allo spazio riservato al pubblico nelle Dipendenze.

Ciò obbliga tali cassieri a distogliere spesso l'attenzione dalle delicate operazioni di cassa, che richiedono – al contrario – concentrazione continua, con grave ed evidente pregiudizio della corretta esecuzione delle operazioni stesse.

Sorprende non poco l'innovazione da Voi recentemente introdotta, perché pare provenire da chi non conosce affatto il lavoro di cassa e di banca: la contazione di denaro, la custodia di valori, la necessità di non lasciare mai "sguarnito" lo spazio fisico dove si svolge il lavoro (sportello, bancone, cassetti, cassette, mezzi forti ecc.), soprattutto in presenza del pubblico (potenzialmente anche "malintenzionato", come hanno dimostrato vari episodi accaduti) impone di non abbassare mai la guardia e di non scendere mai sotto la soglia della vigilanza.

Tra l'altro, il pur necessario controllo degli accessi, che a noi ed ai lavoratori è sempre stato molto a cuore per ovvie ragioni, proprio perché affidato ad una figura professionale obbligata ad un'attenzione "senza interruzioni" nell'espletamento delle sue mansioni (anche perché costretta a rifondere gli ammanchi...), temiamo avvenga in maniera inadeguata e tale da mettere in pericolo la sicurezza degli addetti.

Nella pratica quotidiana, infatti, i cassieri si troverebbero continuamente dinanzi ad una "scelta del diavolo" tra l'attento controllo degli ingressi e l'attenta esecuzione del proprio lavoro, con rischi evidenti per l'uno e per l'altra.

Vi invitiamo – pertanto – a rivedere la Vs. decisione e Vi chiediamo un incontro urgente per discutere la questione e per trovare adeguata soluzione ai problemi della sicurezza dei lavoratori e delle dipendenze, che non può essere lasciata ad una scelta soggettiva, condizionata da varie contingenze, necessariamente non meditata (per la stessa natura del lavoro a contatto con la clientela) e magari distratta.

Vi avvertiamo, infine, che - nelle more dell'incontro - Vi riterremo responsabili di eventuali incidenti derivanti dalla Vs. scelta sbagliata.

In attesa di urgente riscontro, Vi porgiamo distinti saluti.

Brescia, li 22 gennaio 2003

**COORDINAMENTO R.S.A. F.A.B.I.  
Banco di Brescia**



**DIRITTI ALLA META**